

## Test 03

1) Secondo Bruner nell'acquisizione del linguaggio:

- a) Il LAD è il meccanismo di supporto all'acquisizione di una lingua
- b) Il LAD è condizionato dal LASS
- c) Il LASS è il meccanismo innato di acquisizione del linguaggio

2) Se al Nido si parla di "Continuità orizzontale" cosa si intende?

- a) La continuità del percorso formativo al Nido con la condivisione di scelte ed esperienze simili
- b) La continuità tra Nido e Famiglia nel loro ruolo condiviso di cura del bambino
- c) La continuità tra esperienze delle diverse sezioni che sono condivise da tutti i genitori del Nido

3) Quale di questi non è per Bowlby un tipo di attaccamento?

- a) Sicuro
- b) Ansioso
- c) Disordinato

4) Per quale età è indicato il "Cestino dei tesori"?

- a) Dai 6 mesi
- b) A partire dal secondo anno
- c) Tra i 18 e i 24 mesi

5) Il pensiero narrativo:

- a) Guida e anticipa l'elaborazione dell'attività
- b) E' la modalità cognitiva attraverso la quale le persone strutturano l'esperienza e gli scambi col mondo sociale
- c) Permette di sviluppare la capacità di "ascolto attivo"

6) Prima dei 18 mesi il gioco del bambino è prevalentemente:

- a) Di esercizio
- b) Simbolico
- c) Parallelo

7) Secondo Vygotskij la *zona di sviluppo prossimale* è:

- a) Uno spazio fisico dove il bambino può sperimentare giochi guidati all'acquisizione di nuove competenze sostenuto da un adulto
- b) Uno spazio ideale tra lo sviluppo attuale del bambino e quello potenziale raggiunto con il supporto di un adulto
- c) Il contesto educativo e scolastico in cui si realizza l'acquisizione di nuove competenze

	8) La fase dell' "Opposizione" si manifesta:
	a) 9 mesi
	b) 24 mesi
	c) 36 mesi

	9) Da chi è redatto il PEI?
	a) Dall'insegnante e dalla psicopedagoga
	b) Dall'insegnante, dalla psicopedagoga in collaborazione con la famiglia
	c) Dall'insegnante titolare e di sostegno in collaborazione con la famiglia, la psicopedagoga e tutti gli operatori interni ed esterni all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con il bambino con disabilità.

	10) Quale di questi è un Campo di esperienza al nido?
	a) Imitazione differita
	b) Il sè e l'altro
	c) Gioco rituale

	11) Piaget definisce "Assimilazione pura":
	a) L'imitazione
	b) Il gioco
	c) Il finalismo

	12) Quanti sono gli stadi Senso-motori del bambino?
	a) Cinque
	b) Sei
	c) Otto

	13) Chi ha ideato la "Strange Situation"?
	a) Bowlby
	b) Spitz
	c) Ainsworth

	14) L'osservazione etologica si definisce come:
	a) Osservazione selettiva
	b) Osservazione naturalistica
	c) Osservazione quasi sperimentale

	15) Che cos'è un atto riflesso?
	a) Un movimento intenzionale attuato in vista di un fine
	b) Un atto automatico
	c) Un comportamento conseguente all'imitazione di un modello

16) La fascia d'età della sezione che accoglie i Medi è:

a) 12-24 mesi
b) 15-30 mesi
c) 24-36 mesi

17) L'ambientamento al nido:

a) Dura finchè il bambino non piange più
b) Per il regolamento interno al servizio non può superare le 4 settimane
c) Avviene in modo graduale

18) Cosa dice il *Terzo Assioma* della comunicazione:

a) Ogni comunicazione ha un aspetto di contenuto e un aspetto di relazione
b) La natura di una relazione dipende dalla punteggiatura delle sequenze di comunicazione tra i comunicanti
c) Non si può comunicare

19) In quale Sezione del Nido è utile predisporre uno specchio?

a) Nella Sezione dei Piccoli
b) Nella Sezione dei Grandi
c) In tutte le Sezioni e in diversi spazi del Nido

20) Ai sensi del D. Lgs. 65/2017, quale Ente definisce gli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi educativi per l'infanzia?

a) La Regione.
b) Lo Stato
c) L'Ente locale

21) Il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita a sei anni accoglie:

a) Le bambine e i bambini con disabilità certificata ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62, nel rispetto della vigente normativa in materia di inclusione scolastica.
b) Non può accogliere le bambine e i bambini con disabilità certificata
c) Le bambine e i bambini con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel rispetto della vigente normativa in materia di inclusione scolastica.

22) Quale provvedimento regionale stabilisce gli standard specifici relativi ai requisiti di autorizzazione e accreditamento istituzionale degli asili nido?

a) La Legge regionale 23 aprile 1990, n. 32.
b) La Deliberazione della Giunta Regionale n. 84 del 16 gennaio 2007 a complemento di attuazione della Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22.
c) Il Regolamento regionale 15 giugno 1973 n. 3.

	23) Ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 65/2017, la Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione:
	a) Propone al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca le Linee guida pedagogiche per il sistema integrato di educazione e di istruzione.
	b) Propone al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca gli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei Servizi educativi per l'infanzia.
	c) Attiva, sentito il parere del Garante per la protezione dei dati personali, un sistema coordinato con le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali.

	24) Per essere accreditato, un asilo nido deve:
	a) Ottenere il patrocinio regionale.
	b) Dimostrare la propria autonomia finanziaria.
	c) Definire, con cadenza annuale, gli obiettivi del servizio.

	25) Che cos'è il "Centro infanzia" previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007?
	a) È un servizio educativo per l'infanzia organizzato per accogliere i bambini fino ai 6 anni d'età con capacità ricettiva da 12 a 60 bambini. L'utenza è costituita da bambini fascia nido (lattanti-divezzi fino massimo 3 anni d'età) e bambini fascia scuola d'infanzia secondo la norma vigente (minimo n.1 sezione).
	b) È un servizio educativo per l'infanzia organizzato per accogliere i bambini da tre a trentasei mesi con capacità ricettiva da 30 a 60 bambini.
	c) È un servizio diurno strutturato in modo simile ad un asilo nido; è collocato nello stesso edificio della scuola materna e svolge attività socio educativa mediante collegamenti integrativi con le attività della scuola materna secondo un progetto concordato tra soggetti gestori.

	26) Qual è il rapporto educatore/bambino previsto in un asilo nido dall'allegato A alla D.G.R. Veneto n.84 del 16 gennaio 2007?
	a) La pianta organica del personale con funzione educativa, assicura il rapporto numerico di: 1 unità ogni 6 bambini, di età inferiore ai 12 mesi; 1 unità ogni 8 bambini, di età superiore ai 12 mesi, in relazione alla frequenza massima.
	b) La pianta organica del personale con funzione educativa, assicura il rapporto numerico di: 1 unità ogni 8 bambini, di età inferiore ai 12 mesi; 1 unità ogni 10 bambini, di età superiore ai 12 mesi, in relazione alla frequenza massima.
	c) La pianta organica del personale con funzione educativa, assicura il rapporto numerico di: 1 unità ogni 8 bambini, di età inferiore ai 15 mesi; 1 unità ogni 10 bambini, di età superiore ai 15 mesi, in relazione alla frequenza massima.



	27) Quale deve essere la superficie minima dello spazio scoperto in rapporto al numero dei bambini, ai sensi della D.G.R. Veneto n.84 del 16 gennaio 2007?
	a) La superficie dello spazio scoperto deve garantire almeno 6 mq a bambino e comunque non può essere inferiore a 300 mq.
	b) La superficie dello spazio scoperto deve garantire almeno 1 mq a bambino e comunque non può essere inferiore a 50 mq.
	c) La superficie dello spazio scoperto deve garantire almeno 3 mq a bambino e comunque non può essere inferiore a 100 mq.

	28) Ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 65/2017, lo Stato:
	a) Gestisce i coordinamenti pedagogici territoriali del Sistema di educazione e di istruzione, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali e le rappresentanze degli Enti locali.
	b) Definisce gli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei Servizi educativi per l'infanzia.
	c) Attiva, sentito il parere del Garante per la protezione dei dati personali, un sistema informativo coordinato con le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali.

	29) A norma di quanto dispone il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita:
	a) Ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo
	b) Agli organi di indirizzo e di controllo politico-amministrativo
	c) In ogni caso ai segretari comunali e provinciali mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

	30) Quale organo è competente a deliberare il Bilancio di Previsione?
	a) Il Consiglio
	b) Il Collegio dei Revisori
	c) La Giunta

